

2345

N. 1381.

2345

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Volterra Prof. Vito*
 Data del R. Decreto di nomina *4 marzo 1905*
 Categoria nel R. Decreto riferita *18^a*
 Luogo e data di nascita *Ancona - 3 Maggio 1860*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Professore di Fisica Matematica
 nella R. Università di Roma*

Documenti presentati:

- 1 *Diploma in data 17 Febbraio 1895 dal Presidente della R. Accademia delle Scienze di Torino dal quale risulta la sua nomina a membro di quella Accademia*
- 2 *Fidei di nascita*
- 3 *Stato di servizio dal quale risulta che con R. D. in data 17 febbraio 1895 fu convalidata la sua nomina a socio nazionale della Reale Accademia delle Scienze di Torino e con Reale Decreto 9 Agosto 1899 la sua nomina a socio nazionale della Reale Accademia dei Lincei*

Data dell' adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Columbo*
 Data della relazione e numero dello stampato *11 Marzo 1905 - N. XIV Documenti*
 Data dell' ammissione *25 Marzo 1905* Data del giuramento *4 Aprile 1905*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *4 Aprile 1905*

Annotazioni:

Morto a Roma l' 11 ottobre 1940 XVIII

Roma 7 Marzo 1905

VIA IN LUCINA, 17

ROMA

Alla Vostra Signora

In risposta alla Nota della S. V.
N. 200/525 ho l'onore di significarle che
ieri ho consegnato al Vice presidente
del Senato Prof. Pietro Blaserna, la
mia fede di nascita ed il diploma di
nomina a membro della R. Accademia delle
Scienze di Torino, affinché i detti documen-
ti vengano presentati alla Commissione
competente per la verifica dei miei
titoli a Senatore del Regno.

Col massimo ossequio ho l'onore di dimi-

Alla Vostra Signora

Avv. Comm. Federico Pozzi

Quattro degg. Uff. di Segret.
del Senato.

Leo dev.

Vittorio

Capino



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Vol. 5, pag 79

N. 1063.

STATO DI SERVIZIO

del signor *Vito Volterra*

nato a *Ancona* Provincia di *Ancona*

addì *3 Maggio*, 18*60* dal signor *Abano*

e dalla signora *Angelia Murgia*

Approvato Dottore (o Professore) di *Fisica*

nell'Università o nella città di *Pisa*

il *30 Giugno 1882*

(Celibe ammogliato)

Indicazione degli uffici coperti

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA (2)		
			DEL DECRETO	
1.	Assistente alla Cattedra di Meccanica Praxionale nell' Università di Pisa		11	Dicembre 1882
2.	Professore Straordinario alla Cattedra di Meccanica Praxionale	D. Ministeriale	23	Ottobre 1883
3.	id id id	id	24	Settembre 1884
4.	id id id	id	25	Settembre 1885
5.	id id id	id	13	Settembre 1886
6.	Promosso Professore Ordinario	D. Reale	28	Aprile 1887
7.	Incaricato dell' Inseg ^{to} di Statica Grafica	D. Ministeriale	31	Agosto 1889
8.	id id id	id	11	Settembre 1890
9.	id id id	id	14	Settembre 1891
10.	1.° Aumento quinquennale sullo stipendio	id	16	Gennaio 1892
11.	Incaricato dell' Inseg ^{to} di Statica Grafica	id	15	Agosto 1892
12.	Incaricato invece dell' Inseg ^{to} di Fisica matematica	id	19	Dicembre 1892
13.	id id id	id	29	Agosto 1893
14.	Trasferito, col suo consenso, Prof. Ordinario alla cattedra di Meccanica Praxionale nella Regia Università di Torino	D. Reale	7	Novembre 1893
15.	Incaricato dell' inseg ^{to} di Meccanica Superiore	D. Ministeriale	14	Novembre 1893
16.	id id id	id	25	Ottobre 1894
17.	id id id	id	12	Settembre 1895
18.	id id id	id	21	Ottobre 1896
19.	id id di Fisica matematica	id	30	Ottobre 1897
20.	2.° Aumento quinquennale sullo stipendio	id	25	Ottobre 1897
21.	Incaricato dell' inseg ^{to} di Meccanica Superiore invece della Fisica matematica	id	30	Novembre 1897
22.	id id id	id	27	Ottobre 1898
23.	id id id	id	28	Ottobre 1899
24.	id id id	id	11	Settembre 1900
25.	Cessa dall'incarico	id	30	Novembre 1900
26.	Col suo consenso, è trasferito collo stesso grado alla Cattedra di fisica matematica nell' Università di Roma	D. Reale	15	Novembre 1900

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.
 (2) Indicare se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda scrivere la data.

come impiegato dello stato.

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRI- BUZIONE		DECORRENZA	OSSERVAZIONI
Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.		
				1250	00		
3000	00	"	"			1 Novembre 1883	Per l'anno scol. 1883-84
3000	00	"	"			1 " 1884	" 1884-85
3000	00	"	"			1 " 1885	" 1885-86
3000	00	"	"			1 " 1886	" 1886-87.
5000	00	"	"			1 Maggio 1887	
"	"	"	"	1250	00	1 Novembre 1889	Anno scol. 1889-90
"	"	"	"	1250	00	1 " 1890	" 1890-91
"	"	"	"	1250	00	1 " 1891	" 1891-92.
5500	00	"	"			1 Maggio 1892	
"	"	"	"	1250	00	1 Novembre 1892	Al. S. 1892-93 (Cessa col 1° gennaio 1893)
"	"	"	"	1250	00	1 Gennaio 1893	" "
"	"	"	"	1250	00	1 Novembre 1893	" 1893-94
5500	00	"	"			1 Novembre 1893	
"	"	"	"	1250	00	1 Novembre 1893	Al. S. 1893-94
"	"	"	"	1250	00	1 " 1894	" 1894-95.
"	"	"	"	1250	00	1 " 1895	" 1895-96.
"	"	"	"	1250	00	1 " 1896	" 1896-97.
"	"	"	"	1250	00	1 " 1897	" 1897-98.
6000	00	"	"			1 Maggio 1897	
"	"	"	"	1250	00	16 Dicembre 1897	Al. S. 1897-98
"	"	"	"	1250	00	1 Novembre 1898	" 1898-99.
"	"	"	"	1250	00	1 " 1899	" 1899-900
"	"	"	"	1250	00	1 " 1900	" 1900-901
"	"	"	"	"		16 " 1900	
6000	00	"	"			16 Novembre 1900	

Indicazione degli uffici coperti

Num. d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA (2) DEL DECRETO		
27	Incaricato dell'inseg ^{to} della Meccanica celeste nell'Università di Pavia	D. Ministeriale	30	Novembre 1900
28	" " " " " "	"	31	Ottobre 1901
29	3.° Aumento quinquennale sullo stipendio	"	12	Maggio 1902
30	Incaricato dell'inseg ^{to} della Meccanica celeste	"	16	Ottobre 1902
31	Incaricato " " " "	"	29	luglio 1903
32	Incaricato " " " "	"	15	Dicembre 1904

(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.
 (2) Indicare se il Decreto è Reale, Ministeriale, ecc., nella seconda scrivere la data.

come impiegato dello stato.

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRI- BUZIONE		DECORRENZA	OSSERVAZIONI
Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.		
				1250	00	1 Dicembre 1900	Biennio scolastico 1900-1901
				1250	00	16 Ottobre 1901	id. 1901-1902
6500	00					1 Maggio 1902	
				1250	00	16 Ottobre 1902	id. 1902-1903
				1250	00	16 id. 1903	id. 1903-1904
				1250	00	16 id. 1904	id. 1904-1905

Per copia conforme
 Il Direttore Capo della Divisione
[Signature]



ARCHIVIO Storico del Senato della Repubblica

TITOLI ACCADEMICI ED ONORIFICENZE

PUBBLICAZIONI FATTE

Approvato Dottore di Fisica nella R. Università di Pisa,

Ottenne il Diploma di abilitazione all'insegnamento della Fisica dalla R. Scuola Normale Superiore di Pisa

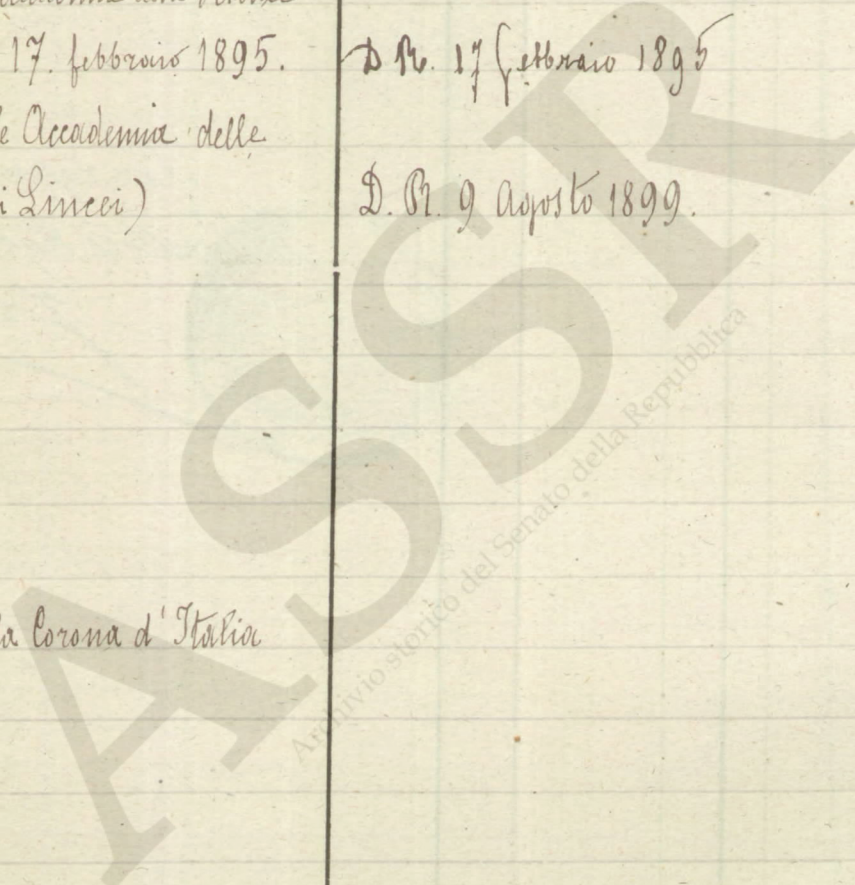
Socio nazionale della R. Accademia delle Scienze di Torino. R. D. 17 febbraio 1895.

D. M. 17 febbraio 1895

Socio nazionale della Reale Accademia delle Scienze (Accademia dei Lincei)

D. M. 9 Agosto 1899.

Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia



SENATO DEL REGNO

(N. XIV
documenti)

RELAZIONE

della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori

SOPRA LA NOMINA

dei Signori Tommasini Oreste — Volterra prof. Vito

SIGNORI SENATORI. — Il signor ORESTE TOMMASINI è stato nominato Senatore del Regno con Regio decreto 4 marzo corrente in base all'articolo 33, categoria 18^{ma}, dello Statuto del Regno. Risultando dai documenti che il signor Tommasini è stato nominato socio effettivo nazionale della Reale Accademia dei Lincei con R. decreto 27 agosto 1884, e quindi con più di sette anni di nomina, e riunendo egli tutti gli altri requisiti prescritti dallo Statuto, la vostra Commissione, a unanimità di voti, ve ne propone la convalidazione.

Con R. decreto di pari data fu pure nominato Senatore, per la stessa categoria, il signor VITO VOLTERRA, professore di fisica ma-

tematica nella R. Università di Roma. Il professor Volterra ebbe il 17 febbraio 1895 la nomina di membro della Regia Accademia delle scienze di Torino, poi quella di socio nazionale della Reale Accademia dei Lincei con R. decreto del 9 agosto 1899; ha dunque gli anni di nomina richiesti per la categoria 18^{ma} dell'art. 33 dello Statuto, e siccome possiede anche gli altri requisiti prescritti, così la vostra Commissione ve ne propone, a voti unanimi, la convalidazione.

Addì 11 marzo 1905.

COLOMBO, *relatore.*

24/

9

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Volterra Tito

Senatori votanti

81

Maggioranza

41

Senatori favorevoli

77

» contrari

4

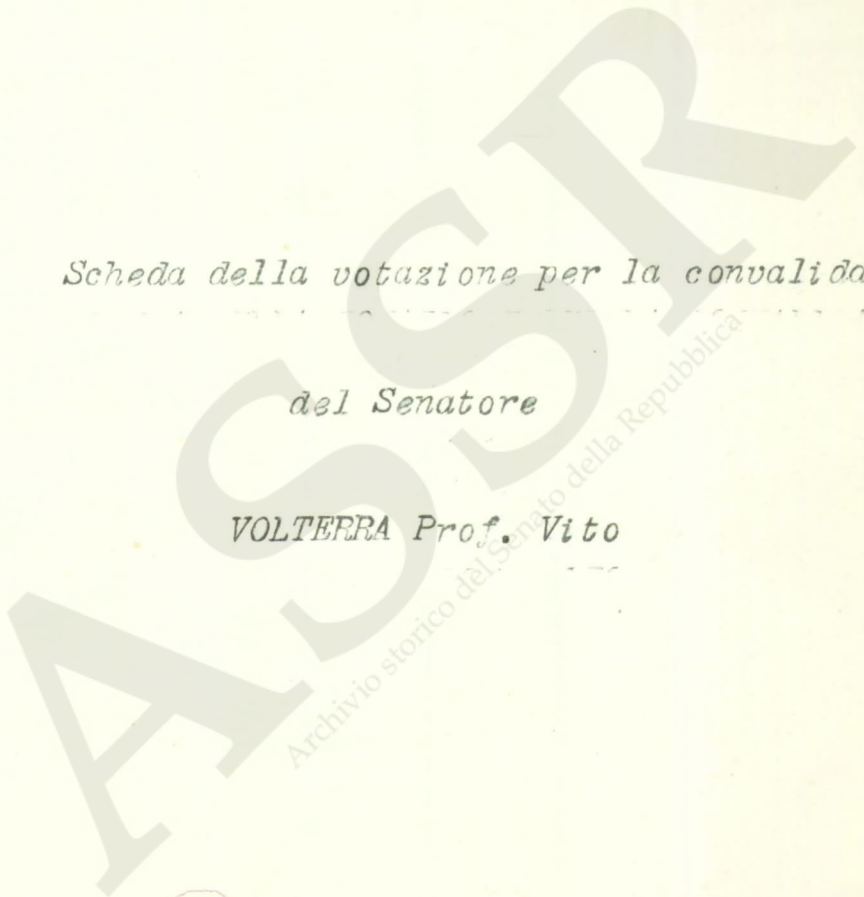
» astenuti

Il Senato

Espresso

*Scheda della votazione per la convalida
del Senatore*

VOLTERRA Prof. Vito



CATEGORIA RISERVATE

N°

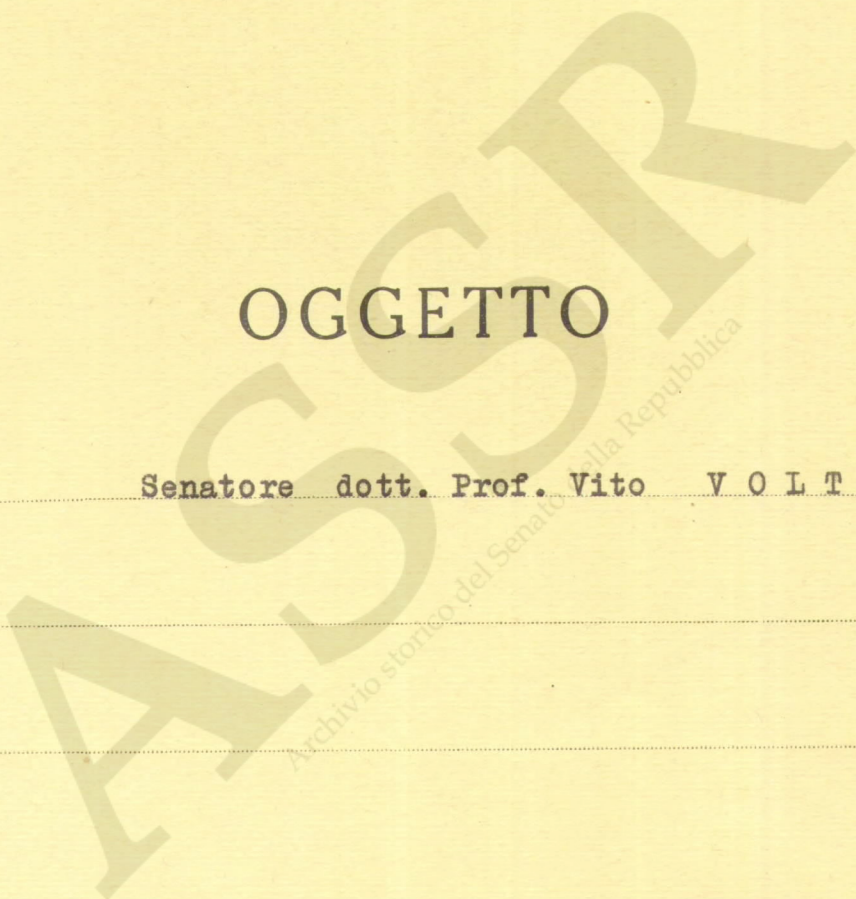
SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE



OGGETTO

Senatore dott. Prof. Vito V O L T E R R A





SENATO DEL REGNO

25 Maggio

S. E. il Presidente del Senato

Roma

Secondo gli accordi verbali presi col-
la Segreteria di cotesta Presidenza, mi pre-
gio confermare il mio passaggio alla fron-
tiera di Tarvisio per Venerdì 29 corrente.

Con osservanza

Della E. V.

del.

Vito Volturno

Roma, 25 maggio 1931 - IX

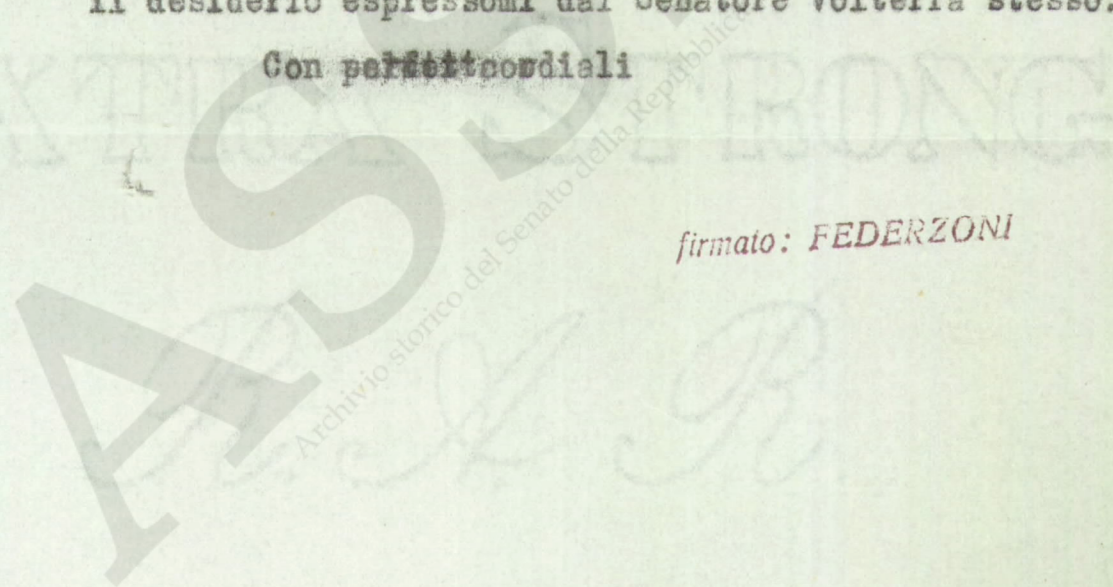
Eccellenza,

L'onorevole Senatore Prof. Vito Volterra mi scrive una lettera nella quale mi comunica che venerdì 29 corrente dovendo recarsi all'estero passerà la frontiera a Tarvisio.

Di questo dò notizia a Vostra Eccellenza secondo il desiderio espressomi dal Senatore Volterra stesso.

Con perfettocordiali

firmato: FEDERZONI



A Sua Eccellenza
Gr. Cr. Dott. Arturo BOCCHINI
Prefetto - Capo della Polizia
= ROMA =



SENATO DEL REGNO

Certificato di nascita
consegnato alla Signora
Volterra il g. 26-1-1932

[Handwritten signature]

Archivio storico del Senato della Repubblica



COMUNITÀ ISRAELITICA
ANCONA
IL COMMISSARIO GOVERNATIVO

Visto il Registro dei Nati al Vol. F, pag. 87, n. 19;
Certifica:

che il 3 maggio 1860 nacque in Ancona Isaac,
Vito, Samuele, Giuseppe figlio dei
coniugi Abramo del fu Samuele e Angela
Voltera.

Ancona, 1° febbraio 1932. X

Il Commissario Governativo
[Signature]

R. TRIBUNALE DI ANCONA

Visto - per legalizzazione della firma
dell'avv. Carlo Vivanti, Commissario
Governativo della Comunità Israelitica
di Ancona



Ancona, 1 febbraio 1932. F

Il Cancelliere Capo, deleg.

[Signature]

VILLA VOLTERRA
ARICCIA (ROMA)

A Sua Eccellenza il Cav. Luigi Federzoni
Presidente del Senato

Eccellenza

Sono dolente che le mie condizioni di salute m'impediscano di scendere in questi giorni in città per presentare di mia propria mano all'E.V. la presente e gli uniti documenti comprovanti l'opera da me prestata quale volontario al servizio della Patria durante la grande Guerra in qualità di Ufficiale di Complemento.

Mi permetto perciò di inviarli per mezzo di mio figlio Dott. Gustavo Volterra.

Sarei veramente grato all'E.V. se volesse farmi cortesemente noto se questi documenti debbano essere trasmessi per mezzo del Senato al Ministero dell'Interno, Direzione Generale Demografia e Razza affinché vengano presi in considerazione a norma delle disposizioni deliberate dal Gran Consiglio nella Seduta del 6 corr.

Se la E.V. volesse farmi avere un cenno di assicurazione a questo riguardo, io ne sarei sommamente riconoscente.

Mentre esprimo alla E.V. i miei ringraziamenti ho l'onore di segnarmi con la maggiore osservanza

V. Volterra

26 / 10 / 38

Documenti allegati in doppio esemplari (fotografici e manoscritti) legalizzati:

- 1.) Decreto di nomina a Tenente di complemento nell'arma del Genio per la durata della Guerra in data 15 Luglio 1915.
- 2.) Concessione della Croce al Merito di Guerra in data 28 Febbraio 1920.
- 3.) Rapporto del Ministro della Guerra per proposta di Croce di Guerra in data 12 Febbraio 1920.

Roma, 29 ottobre 1938 - XVII

Al Senatore
Dott. Prof. Vito VOLTERRA
(Roma) = ARICCIA =

Ho ricevuto i documenti da Voi inviati e, mentre Vi dichiaro che non risulta sia stata finora costituita alcuna commissione presso il Ministero dell'Interno per l'esame delle discriminazioni relative ai provvedimenti in difesa della razza, Vi restituisco i documenti stessi perchè la questione cui si riferiscono riveste esclusivo carattere personale e quindi non è di competenza del Presidente del Senato di intervenire comunque in essa.

I L P R E S I D E N T E

Archivio storico del Senato della Repubblica

7/96

Roma, 21 gennaio 1939 - XVII

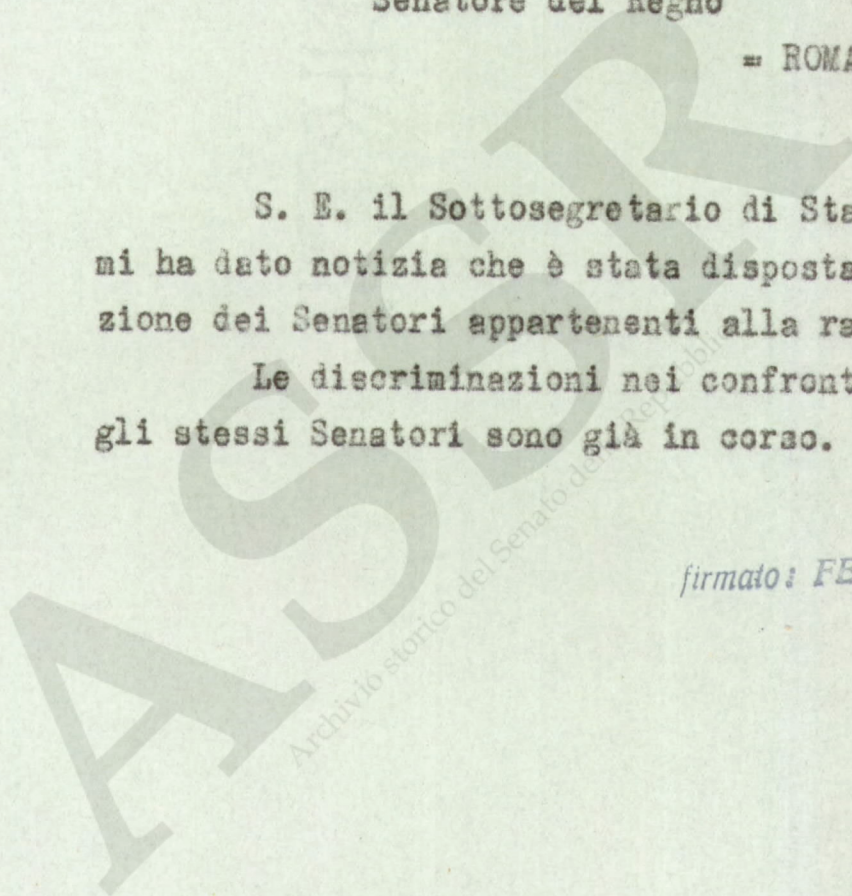
Onorevole Signore
Dott. Prof. Vito VOLTERRA
Senatore del Regno

= ROMA =

S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Interno
mi ha dato notizia che è stata disposta la discrimina-
zione dei Senatori appartenenti alla razza ebraica.

Le discriminazioni nei confronti dei parenti de-
gli stessi Senatori sono già in corso.

firmato: FEDERZONI



Roma 25 Gennaio 1939 XVII



SENATO DEL REGNO

A S. E. il Cavaliere Luigi Federzoni-

Presidente del Senato

Senato del Regno

Roma

V. V.

Nel prendere nota che è stata disposta la discriminazione dei Senatori appartenenti alla razza ebraica e che il provvedimento estensibile nei confronti dei parenti è in corso, ringrazio V. Eccellenza della comunicazione fattami.

Con osservanza

Del:

Vito Volterra

Archivio storico del Senato della Repubblica

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1939 (A / XVII)



Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Circuito a quale si deve fare l'incasso del telegramma



21

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.
all'Ufficio di Trasmittente

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Via d'istramento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Famiglia VOLTERRA**

DESTINAZIONE **via in Lucina 17 R O M A**

TESTO
**Il Senato del Regno esprime il suo rammarico per la scomparsa
del collega et insigne scienziato professor Vito Volterra
SUARDO Presidente Senato**

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

Stamane serenamente spirava in Roma il

Prof. Vito Volterra

Senatore del Regno
Accademico Pontificio

Volontario della Grande Guerra

Straziati ne danno il triste annunzio la moglie VIRGINIA ALMAGIA' i figli LUISA con il marito Prof. UMBERTO D'ANCONA, Prof. EDOARDO con la moglie NELLA MORTERA, Prof. Ing. ENRICO, Dott. GUSTAVO con la moglie EMILIA COSATTINI, i nipoti e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo in Ariccia ove la cara Salma sarà trasportata.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Roma, 11 ottobre 1940-XVIII.

solvendoli con illuminata saggezza. Sorta il 14 ottobre 1847, or è quasi un secolo, con propositi di originalità e di priorità su altre similari, al fine di collaborare consuetivamente alla pubblica amministrazione, ebbe fra i suoi membri uomini di primo piano per sapere e per esperienza, assai ben scelti fra molti proposti dai Legati e Delegati apostolici. Presieduta con grande tatto e con singolare larghezza di vedute dal Cardinale Antonelli, suddivisa in quattro sezioni per lo studio de' singoli quesiti e la compilazione degli ordini del giorno, andò riunendosi in alcune stanze del Vaticano fra il 15 Novembre 1847 ed il 13 Maggio 1849. Ebbe ad occuparsi oltre tutto, de' preventivi pel '48, di forniture per l'esercito, di delicati progetti di risanamento finanziario, di questioni tecniche dell'industria laniera, della riorganizzazione e del potenziamento delle forze armate, della revoca del divieto di esportazione dei cereali, dei preliminari per la riforma delle leggi comunali e provinciali, di ripieghi economici volti a far fronte alle necessità erariali anche col rimuovere vincoli che inceppavano i trapassi di proprietà, della penuria di circolante e del rinnovo degli appalti del servizio delle diligenze. Ed inoltre, della abolizione della privativa sulle polveri solfuree, del Consiglio di Stato e della legge elettorale, del riorganamento dei Lotti, della stamperia e calcografia Camerale, della Fabbrica di Cottonine di Civitavecchia, della Zecca di Roma e dei servizi numismatici, de' regolamenti degli Uffici pubblici e degli Archivi, dell'appalto dei battelli a vapore per rimorchi sul Tevere, della Direzione Generale delle Dogane. Ed ancora, delle rendite di amministrazioni indipendenti dal Tesorierato, delle Regie de' Sali e Tabacchi e delle saline dello Stato, di imposizioni e diritti diversi, e, finalmente della privativa di raccogliere stracci e vendere carta a Pesaro ed Urbino goduta dalla Ven. Cappella del SS.mo Sacramento della Cattedrale di quest'ultima città. Nè si trascurò l'annosa questione delle strade ferrate, a miglior conoscenza storica della quale, l'A. offre in lunga nota ricchissima bibliografia contemporanea.

Ma, come vedemmo, con la falidica primavera i tempi e gli eventi presero andatura troppo precipitosa e serrata, perchè « le vicende interne della Consulta potessero ancora interessare. Dopo il febbraio l'istituzione... decadde di fatto. Chiamati ad altri incarichi molti tra i suoi membri... e ridotta così nel numero, esautorata nelle sue attribuzioni, la Consulta cessò di interessare il pubblico, al quale fornivano ora materia di discussioni e di speranze il primo Ministero laico, lo Statuto e la guerra imminente. Le difficoltà sempre crescenti, l'ostruzionismo ministeriale, la diffidenza dei conservatori e dei radicali avevano impedito che l'istituto cui/si era guardato con tanta fede all'inizio della sua attività desse tutti i frutti attesi. E la sua scomparsa non suscitò troppi rimpianti ».

E' stato, tuttavia, ed oltre tutto, bel merito del Ghisalberti l'averlo così nobilmente commemorato, anche perchè tante ore, trascorse in fervido e tenace lavoro, vanno a nuovo, e smagliante, ed incontrovertibile riconoscimento dell'opera veramente poliedrica d'un grande Pontefice.

PAOLO DALLA TORRE.

Corso di medicina ai missionari veronesi

Organizzato dall'Unione Medico-Missionaria Italiana, è stato tenuto anche quest'anno da alcuni medici di Verona un Corso di una cinquantina di lezioni ed esercitazioni pratiche, per gli studenti di teologia e novelli Padri — circa 40 — delstituto Missioni Africane. Sono state, oltre, per quelli del 1° anno, le seguenti materie: Anatomia, Assistenza al malato; e per quelli del 2° e del 3° anno le materie: Medicina generale, Malattie Tropicali, Malattie degli Occhi, Pronto Soccorso Medico, Pronto Soccorso Chirurgico. Il programma del Corso è triennale e naturalmente adattato alle particolari esigenze e condizioni sanitarie della zona (Africa Equatoriale e Orientale) ove i Missionari hanno il loro campo di apostolato.

I sanitari che ancora non conoscessero l'U.M.M.I. sono invitati a chiederne lo Statuto, e qualsiasi informazione alla Casa Sacro Cuore, Negrar (Verona), oppure: Lungadige Campagnola 1, Verona.

La morte dell'Accademico Pontificio Vito Volterra

Il Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze comunica con profondo dolore la morte dell'Accademico Pontificio Vito Volterra avvenuta ieri, 11 ottobre alle ore 4.25.

Vito Volterra, nato in Ancona il 3 maggio 1860, era Accademico Pontificio dal 28 ottobre 1926.

Studiò Scienze naturali nella Facoltà di Scienze naturali di Firenze, e Fisica all'Università di Pisa. Allievo della Scuola normale superiore di Pisa, si laureò in Fisica a Pisa il 30 giugno 1882; assistente alla Cattedra di Fisica all'Istituto tecnico di Firenze; assistente alla Cattedra di Meccanica razionale all'Università di Pisa; professore di Meccanica razionale all'Università di Pisa dal 1883 al 1893, insegnò Statica grafica e Fisica matematica. Professore all'Università di Torino di Meccanica razionale e di Meccanica superiore dal 1893 al 1900; professore di Fisica matematica e di Meccanica celeste all'Università di Roma dal 1900 al 1931.

Nel 1906 insegnò all'Università di Stoccolma; nel 1909 alla Clark University (Worcester Mass); nel 1910 all'Università di Buenos Aires; nel 1912 all'Università di Parigi (professeur agrégé à la Sorbonne); nel 1912 al Rice Institute (Houston Texas); nel 1912 all'Università di Illinois; nel 1912 all'Università di Princeton (Clark Vanuxem Lecturer); nel 1919 alla Berkely University, al Rice Institute, nelle Università di Illinois e di Chicago; negli anni 1925, 1932, 1933 all'Università di Madrid; negli anni 1920, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1936 a Parigi all'Institut Henri Poincaré; nel 1929 nelle Università di Bucarest, Cluj, Jassy in Rumenia; nel 1931 nelle Università di Praga e di Brno; nel 1933 all'Università di Bruxelles.

Dottore *honoris causa* in Matematica dell'Università di Oslo, in Scienze dell'Università di Cambridge, in Filosofia dell'Università di Stoccolma, in Fisica della Clark University (Worcester Mass), in Scienze dell'Università di Strasburgo, in Scienze della Sorbona (Università di Parigi), in Legge dell'Università di Edinburgh, in Scienze dell'Università di Oxford.

Era anche socio onorario e corrispondente di numerose Società e Accademie per non citare che alcune tra le straniere, Berliner Mathematische Gesellschaft (Berlin); della Société des Sciences Physique et Naturelles de Bordeaux; dell'Académie Royale des Sciences, des Lettres et des Beaux-Arts de Belgique (Bruxelles); della Magyar Tudományok Akadema (Budapest); della Calcutta Mathematical Society; della Royal Society of Edinburgh; Physikalisch-medizinische Societät in Erlangen; della Gesellschaft der Wissenschaften zu Göttingen; della Sociedad Cubana de Ingenieros (Habana); dell'Académie des Sciences de l'U.R.S.S. (Leningrad); della Royal Society of London; della British Association for the Advancement of Sciences (London); della Real Academia de Ciencias Exactas Físicas y Naturales (Madrid); dell'American Mathematical Society (New York); dell'Académie des Sciences (Paris); dell'American Philosophical Society for promoting Useful Knowledge (Philadelphia); della K. Vetenskaps Societeten (Upsala); della National Academy of Sciences (Washington).

Era membro onorario del Bureau de la Société mathématique de France; presidente del Comitato internazionale di Pesi e Misure (Parigi); presidente onorario della Commissione internazionale per lo Studio scientifico del Mare Mediterraneo (Parigi); presidente della R. Accademia dei Lincei (Roma 1923-1926); presidente della Società italiana per il Progresso delle Scienze (Roma, 1907-1909); presidente della Società italiana di Fisica (Roma, 1906-1908); vice-presidente del Conseil International des Recherches (Bruxelles); preside della Facoltà di Scienze dell'Università di Roma (1907-1919); presidente del Consiglio nazionale di Ricerche (Roma, 1923-1926).

Tra le numerose onorificenze delle quali era insignito ricorderemo il Gran Cordone della Corona d'Italia, la Croce al Merito Civile di Savoia, la Croce di Guerra, il Grande Ufficialato della Legion d'onore.

CRONA

Ricordo di Monsignor Rovella

Domani, 12 ottobre, farà un anno dalla morte dell'indimenticato Mons. Rovella.

La sua figura ci è sempre dinanzi, con quello sguardo dolce e con quel suo abituale sorriso paterno. Tutti lo rammentiamo sacerdoti esemplari e zelatori dell'Azione Cattolica, sicchè rileggendo oggi il discorso che *in die trigesima* fece di lui Mons. Carollo ci sembra di averlo ancora fra noi. Eccone il tratto saliente: « Parroco per molti anni di Santa Maria Maggiore, una tra le più cospicue e popolose parrocchie dell'Urbe; assistente della Giunta diocesana sino alla vigilia della sua morte; eletto Delegato diocesano per l'Azione Cattolica, ma la nomina lo colse che già stava alle porte dell'eternità; incaricato di rappresentare il Vicariato in delicati uffici civili, altamente stimato dalle Autorità politiche e militari per il suo senno e zelo; professore nel Pontificio Seminario Romano Maggiore; Direttore e Preside di molte opere pie, fra le quali basti ricordare una delle più belle e gloriose di Roma, il « Tata Giovanni »; Segretario della Sacra Visita Apostolica, organo della massima importanza, che domandava una preparazione completa, dalla scienza pastorale alla cultura artistica, dal diritto canonico allo *zelus domus Dei*; e il governo della Pia Società di San Paolo Apostolo fra il clero romano; e la presidenza delle missioni « Imperiali » al popolo; ed altre ed altre ancora ».

Nè era certo, come dissi, di quelli che accettano un incarico per tenerlo solo di nome; chè tutti egli li disimpegnava, con la tranquilla operosità di chi sa trovare tempo a tutto; e a ciascun'opera si consacrava così, come se avesse avuto sulle braccia quella sola. In particolare dovremmo soffermarci a vedere l'attività sua nel campo dell'Azione Cattolica: opera nascosta ai più, e ch'egli stesso cercava di nascondere anche agli intimi, noncurante che alla riuscita d'un'impresa fosse o no legato il suo nome, anzi sollecito di non comparire mai. Ma l'anima era lui, proprio come Pio che voleva gli Assistenti, formatori dell'Azione Cattolica; era lui il lievito, la molla, il cardine; e ben lo sanno quanti hanno avuto la fortuna di lavorare al suo fianco. Mente larga e sintetica, abbracciava con lo sguardo cento cose, le coordinava, le avviava verso un unico fine, le seguiva perchè non deviassero, qui spronando, là esortando, in altra parte amabilmente riprendendo, con quel suo costante sorriso conciliativo che suscitava in tutti affettuosa simpatia. Mai stanco, mai lo vedemmo annoiato; sempre fresco, sempre alacre ed ilare, sì che era dolce seguirlo, era lieve faticare sulle orme sue. Spingeva senza sforzare, anzi precedeva, e così trascinava dirigenti e gregari, pur senza usare mai nè foga oratoria, nè altri artifici vistosi, ma solo con la sua inalterata bontà: arte somma, arte rara, che Dio dona di tanto in tanto a certe anime privilegiate per raggiungere i suoi fini. E come — non dirò s'interessava — ma viveva tutti i problemi! Dai più minuti e quasi meccanici dettagli di organizzazione, ai più alti della stampa cattolica, della pubblica moralità, della cultura religiosa e civile: nulla gli sfuggiva, in ogni argomento si mostrava preparato, anzi consumato; raccoglieva dati, formulava statistiche, e dalle tante cifre traeva eloquenti conclusioni, con chiarezza di fine, con facilità di mezzi. Soprattutto insisteva sull'armonia coordinatrice che tutti ci dovrebbe sempre animare, mostrando come le forze, anche eccellenti, a nulla arrivano se non sono unite, se non sono unificate, diventano torrente impetuoso fiume regale, capace di muovere macchine gigantesche, e creare luce e moto che rischiarano e trascinano ».

Tali le commosse parole rievocatrici del amico sul feretro dell'amico.

Domani alle 7.15 a cura dell'Azione Cattolica romana sarà cantata una Messa solenne alle Stimmate.

A cura della Famiglia, saranno celebrate le seguenti sante Messe: al Gesù: 7.30, 9.30, 10.30, 11.30; a San Vito: 8, 8.30, 9. Nonchè due a Cura di Vetralla.

All'Eccellenza Il Conte Suardo
Presidente del Senato del Regno

ROMA

Roma, 14. X. 1940.

Eccellenza .

Vi prego di voler accogliere i sensi della mia gratitudine per l'espressione di cordoglio che , a nome del Senato del Regno, a cui il mio compianto Marito apparteneva da circa trentasei anni, vi siete compiaciuto di inviare in quest'ora di immenso dolore .

Con i sensi di deferente ossequio .

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore VOLTERRA dott. prof. Vito di Abramo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	29 maggio 1893		25 gennaio 1891		<i>A. Lauriani</i>
Cavaliere Ufficiale					
Commendatore.					
Grande Ufficiale					
Gran Cordone.			9 febbraio 1902		<i>- Ch. P.</i>

Altri Ordini Cavallereschi:

